



DELIBERA COMMISSARIALE

L'anno duemilaventiquattro, il giorno del mese di cui al suddetto registro informatico, nella sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo, sita in questa Via Quintino Sella n. 18, la Dott.ssa Alessandra Russo, nella qualità di Commissario Straordinario, con i poteri di Presidente e del Consiglio Amministrazione fino all'insediamento degli ordinari Organi di amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 14/Serv.1°/S.G. dell'11 gennaio 2023, assistita dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Chiarelli, ha adottato la seguente deliberazione avente per oggetto:

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lett.a, del D.lgs 118/2011 - sentenza n.5006/2023 del 20 settembre 2023 – Trib. di Palermo Sez. V Civile - inerente il contenzioso Tecnoedil s.r.l. c/I.A.C.P. - R.G.10654/2018, concernente i lavori di risanamento strutturale e manutenzione straordinaria di n.320 alloggi popolari e n.49 magazzini situati a Palermo in Piazzale Ignazio Colonna al civico n.1, n. 27 ed in via Antonio Forni al civico n.5 e n.31 in località Sperone, giusto contratto del 19 settembre 2012 – revoca in autotutela delibera n.21 del 4 giugno 2024

PREMESSO:

- **che** con atto di citazione notificato il 21 giugno 2018, l'operatore economico Tecnoedil s.r.l. P.IVA 02342300841 con sede in Aragona (AG), via delle industrie n.1/a, ha convenuto lo IACP di Palermo dinanzi al Tribunale di Palermo al fine di ottenere il pagamento di euro 1.304.467,78 - oltre interessi e rivalutazione monetaria - per il riconoscimento di n.19 riserve apposte sul registro di contabilità e confermate nello stato finale inerente i lavori in oggetto richiamati, di cui al contratto d'appalto del 19 settembre 2012;
- **che** lo Istituto, costituitosi, ha contestato le pretese esposte dalla società attrice in ordine all'esecuzione del contratto d'appalto, ritenendo infondate tutte le riserve iscritte;
- **che** con sentenza n. 5006 /2023 del 20 settembre 2023, il Tribunale Di Palermo – Sez. V° Civile, così come si legge nel dispositivo, “..condanna lo IACP al pagamento in favore della Tecno Edil srl della somma di euro 445.845,73 per le causali di cui in motivazione, oltre interessi da calcolarsi al tasso legale dal dì della pubblicazione della sentenza fino al soddisfo. Rigetta le altre domande.”;
- **che** in motivazione di sentenza, il conteggio di detto importo è così effettuato:
“Spetta, dunque, alla società attrice la complessiva somma di euro 445.845,73 (di cui euro 45.933,63 per parziale mancata contabilizzazione di costi, oltre euro 14.638,8 per interessi ex art. 30 D.M. 30 maggio 2002; euro 321.586,30 a titolo di danno da inadempimento, oltre euro 7.622,68 per interessi ed euro 56.064,32 per rivalutazione sulla medesima somma). Restano dovuti sull'importo complessivo – pari ad euro

445.845,73, gli interessi legali dal dì della pubblicazione della sentenza fino al soddisfo.”

Inoltre, in sentenza è riportato “Infine, le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate secondo il cd. criterio del *decisum* e non del *disputatum* (v. fra le tante, Cassazione n. 10984/2021; Cass. 4 luglio 2017, n. 16440; Cass. 12 gennaio 2011, n. 536; Cass., sez. un., 11 settembre 2007, n. 19014), in complessivi euro 18.399,00 di cui euro 3.399,00 per spese vive, oltre iva, cpa e spese generali come per legge.”

- **che** sull’opportunità di ricorrere in appello avverso la sentenza de qua, l’Avvocatura interna con nota n.16461 del 29 novembre 2023 ha espresso articolato e motivato parere concludendo che “*non si ravvisano elementi giuridicamente validi ai fini di una impugnazione della sentenza in questione, evidenziando, invece, la necessità di predisporre gli atti per il pagamento di quanto nella stessa statuito, stante che la detta pronuncia è stata già notificata - in data 14 novembre 2023 - sia al procuratore costituito - ai fini della decorrenza del termine breve per l’impugnazione- sia allo IACP, per la decorrenza del termine dei 120 gg. – previsto dalla legge per i pagamenti della PA -, onde evitare aggravii economici per l’Ente.*”;
- **che** detta sentenza è stata anche notificata a quest’Istituto dal legale di controparte Avv. Alaimo a mezzo pec il 12 gennaio 2024;
- **che** la Sezione 7 Programmi e contratti con nota n.2454 del 14 febbraio 2024 ha relazionato in merito al dispositivo della sentenza, ai fini dell’assunzione della delibera commissariale di riconoscimento di debito fuori bilancio, indicando che la complessiva somma da liquidare alla parte attrice ammonta ad euro 450.439,09 IVA compresa;

DATO ATTO:

- **che** l’articolo 73, comma 1, del Decreto legislativo n. 118/ 2011, dispone, in materia di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
- **che** con sentenza n. 5006/2023 – Trib. di Palermo Sez. V Civile, emessa in data 20 settembre .2023, così come si legge dispositivo: “*Condanna lo IACP al pagamento in favore della Tecno Edil srl della somma di euro 445.845,73 per le causali di cui in motivazione, oltre interessi da calcolarsi al tasso legale dal dì della pubblicazione della sentenza fino al soddisfo. Rigetta le altre domande. Condanna lo IACP al pagamento, in favore della Tecno Edil srl delle spese di lite che si liquidano in complessivi euro 18.399,00 di cui euro 3.399,00 per spese vive, oltre iva, cpa e spese generali come per legge.*”;
- **che** la fattispecie di cui si tratta rientra tra quelle di cui al superiore art. 73, comma 1, lett.a), del D.lgs n. 118/2011;

PREMESSO INOLTRE:

- **che** con Delibera n.21 del 4 giugno 2024 si era:
 - *“**ricosciuto**, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, art. 73, comma 1, lett.a), la legittimità del debito fuori bilancio relativo alla complessiva somma di euro 475.249,09 di cui euro 445.845,73 per condannatorio (totale danno più interessi più rivalutazione monetaria) liquidati in sentenza, euro 4.593,36 per IVA su parte del condannatorio come in premessa specificato, euro 15.000,00 per spese legali oltre euro 3.399,00 per spese vive, euro 1.875,00 per spese generali, euro 675,00 per CPA, € 3.861 per IVA su spese legali, spese vive e CPA, in esecuzione della sentenza n. 5006/2023 del 20 settembre 2023, il Tribunale Di Palermo – Sez. V° Civile, in data 14 novembre 2023 dal Tribunale ed in data 12 gennaio 2024 dal legale di controparte, in favore della ditta Tecnoedil s.r.l. (P.IVA 02342300841) con sede in Aragona (AG) via delle industrie 1/a;*
 - ***dato atto** che la suddetta spesa è appostata nelle previsioni di spesa dell’esercizio 2024 al pertinente capitolo 366 “Fondo rischi per contenziosi” nel quale non è possibile assumere impegni di spesa per cui si rende necessario, con atto separato, procedere alla variazione di bilancio per il trasferimento delle somme ai pertinenti capitoli di spesa;*
 - ***dato atto** che il presente provvedimento è corredato del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale in merito alla sentenza sopraindicata al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art.73, comma 1, lett.a) del D.Lgs.118/2011 per la somma di euro 450.439,09;”*
- **che** col medesimo provvedimento erano stati disposti inoltre gli atti conseguenti;
- **che**, considerata la grave situazione finanziaria in cui versa l’Istituto, con nota n.4212 del 12 marzo 2024 è stato richiesto all’Assessorato regionale alle infrastrutture e mobilità della Regione Siciliana l’autorizzazione all’utilizzo dell’importo di **euro 475.249,09** da prelevare dalle somme giacenti presso la Banca d’Italia relative ad economie e a ribasso d’asta ex art.3, comma 1, della L.r. 3 gennaio 2012, n.1 modificato dall’art.47, comma 3, della L.r. 28 gennaio 2014, n.5 ed in ultimo dall’art.20, comma 7 della L.r. 26 novembre 2021, n.29;
- **che** la Giunta regionale con Deliberazione n. 164 del 26 aprile 2024 ha espresso il positivo apprezzamento in ordine all’utilizzo dei fondi giacenti presso la Banca d’Italia, per un importo pari a euro 475.249,99 da parte dell’Istituto Autonomo per le Case Popolari (I.A.C.P.) di Palermo, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1 e s.m.i.;
- **che** con Decreto Assessoriale n.35/gab. del 23 maggio 2024 è stato autorizzato l’I.A.C.P. di Palermo all’utilizzo dell’importo di euro 475.249,09 da prelevare dalle somme giacenti presso la Banca d’Italia relative ad economie e a ribasso d’asta ex art 3, comma 1, della L.r. 3 gennaio 2012, n. 1, come modificato dall’art.47, comma 3 della L.r. 28 gennaio 2014, n. 5, e, da ultimo, modificato dall’art.20, comma 7, della L.r. 26 novembre 2021, n. 29, al fine di far fronte al pagamento di quanto disposto con sentenza n.5006/2023, emessa dal Tribunale Civile di Palermo;

CONSIDERATO:

- **che** nella suddetta delibera n.21/24 non era stato tenuto conto della delibera n.2/2024 di riconoscimento di debito fuori bilancio delle spese legali per euro 24.810,00 in favore di Tecnoedil s.r.l. oltre ad altro importo per il compenso del Consulente tecnico d'ufficio e pertanto detta delibera n.21/24 deve essere revocata in autotutela in quanto i conteggi ivi riportati sono errati;
- **che** la predetta sentenza è stata notificata in data 14 novembre 2023 dal Tribunale ed in data 12 gennaio 2024 dal legale di controparte, per cui l'Istituto dovrà provvedere al pagamento in favore di Tecnoedil s.r.l. entro e non oltre 120 gg. dalla data di notifica esecutiva;
- **che**, a mente del conteggio riportato in sentenza, e detratte le spese legali già riconosciute con altro provvedimento, la situazione contabile particolareggiata della soccombenza è la seguente:

Spese da liquidare all'o.e. Tecnoedil s.r.l. – Sentenza n. 5006 /2023 del 20 settembre 2023	Importi
Condannatorio spese per lavori eseguiti parzialmente non pagati	€ 45.933,63
I.V.A. 10%	€ 4.593,36
interessi	€ 14.638,80
Somma danno per lavori parzialmente eseguiti e non pagati	€ 50.526,99

Spese da liquidare all'o.e. Tecnoedil s.r.l. – Sentenza n. 5006 /2023 del 20 settembre 2023	Importi
Condannatorio spese per danno da inadempimento	€ 321.586,30
interessi sul condannatorio per danno da inadempimento	€ 7.622,68
rivalutazione sul condannatorio per danno da inadempimento	€ 56.064,32
Somma danno da inadempimento	€ 385.273,30

- **che** pertanto la situazione contabile complessiva della soccombenza da riconoscere nel presente provvedimento è la seguente:

Totale spese da liquidare all'o.e. Tecnoedil s.r.l. – Sentenza n. 5006 /2023 del 20 settembre 2023	Importi
Condannatorio (totale danno da inadempimento più interessi più rivalutazione monetaria)	€ 445.845,73
Totale I.V.A.	€ 4.593,36
Sommano	€ 450.439,09

- **che**, pertanto, essendo la superiore sentenza esecutiva, la stessa è suscettibile di essere posta in esecuzione con la notifica di atto di precetto , con aggravio di oneri economici per l'Ente;

VISTA:

- La nota n.16461 del 29 novembre 2023 della Sezione 1 Affari Legali che si intende parte integrante del presente provvedimento;

- la sentenza n. 5006/2023 – Trib. di Palermo Sez. V Civile, emessa in data 20 settembre 2023;
- la relazione predisposta dalla Sezione 7 Programmi e contratti, giusta nota n.2454 del 14 febbraio 2024, ai fini dell’assunzione della delibera commissariale di riconoscimento di debito fuori bilancio;
- la nota n.16461 del 29 novembre 2023 della Sezione 1 Affari Legali che si intende parte integrante del presente provvedimento;
- la “scheda delle partite debitorie” redatta ai sensi della circolare n. 6/2018 emanata dall’Assessorato regionale all’Economia della Regione siciliana Dipartimento Bilancio e Tesoro alla presente allegata che ne fa parte integrante;
- il verbale n.4 del 10 aprile 2024, con il quale il Collegio Straordinario dei Sindaci ha espresso parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art.73, comma 1, lett.a) del D.Lgs.118/2011 per la somma di euro 450.439,09, che si allega in copia al presente provvedimento che ne fa parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- **che** sussistono i presupposti perché la suddetta fattispecie possa essere configurata quale debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO:

- **che** la natura del provvedimento in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per se già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito) che è maturato all’esterno dello stesso (sul cui contenuto l’ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario; (Corte dei Conti – Sez. di controllo- Friuli Venezia Giulia –Delibera n. 6/2005);

VERIFICATO CHE:

- la spesa suindicata è stata appostata nelle previsioni di spesa dell’esercizio 2024 al pertinente capitolo 366 “Fondo rischi per contenziosi” e che la stessa non ha più motivo di essere utilizzata in quanto le somme verranno prelevate dalla Banca d’Italia dalle somme ivi giacenti relative ad economie e a ribasso d’asta ex art 3, comma 1, della L.r. 3 gennaio 2012, n. 1 come modificato dall’art. 47, comma 3 della L.r. 28 gennaio 2014, n. 5, e, da ultimo, modificato dall’art. 20, comma 7, della L.r. 26 novembre 2021, n. 29, giusta Decreto Assessoriale n.35/Gab. del 23 maggio 2024;

CONSIDERATO INOLTRE:

- **che** per quanto sopra, dovrà essere rimodulato di conseguenza l’importo stanziato sul cap.366 “Fondo rischi per contenzioso” in conseguenza del presente provvedimento, nonchè della precedente delibera n.2/2024;

RICHIAMATE:

- le argomentazioni espresse nella parte motiva della presente proposta di delibera, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

II DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 Marzo 2001 e s.m.i.;
- la Delibera Commissariale n. 33 del 25 Novembre 2009;
- la Delibera Commissariale n. 51 del 29 Dicembre 2016;
- la Delibera Commissariale n. 124 del 22/11/2023 di approvazione del bilancio previsionale 2024/2026;
- la nota prot. 69939 del 29 dicembre 2023 assunta al nostro protocollo in pari data al n. 60668 DIG/2023, con la quale l'Assessorato delle Infrastrutture e delle Mobilità, – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei trasporti, Area 1-UOa1.01-vigilanza enti ha trasmesso, con effetto di notifica, il D.D.G. n. 4219 del 27 dicembre 2023 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;
- la Delibera Commissariale prot.18 del 3 maggio 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale e della dirigenza ad interim del Servizio Amm.vo ed Economico Contabile e del Servizio Tecnico, del Dott. Giuseppe Chiarelli dal 2 maggio 2024 al 01 maggio 2025;
- la Lr. n.1/2012;
- la Delibera di Giunta regionale n. 164 del 26 aprile 2024;
- il Decreto Assessoriale n.35/gab. del 23 maggio 2024;

RICHIAMATE:

- le argomentazioni espresse nella parte motiva della presente Proposta di Delibera, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

PROPONE

- **di** revocare in autotutela la Delibera commissariale n.21 del 4 giugno 2024;
- **di** riconoscere, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, art. 73, comma 1, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio relativo alla complessiva somma di euro 450.439,09 di cui euro 445.845,73 per condannatorio (totale danno più interessi più rivalutazione monetaria) liquidati in sentenza oltre euro 4.593,36 per IVA su parte del condannatorio come in premessa specificato, in esecuzione della sentenza n. 5006/2023 del 20 settembre 2023, il Tribunale Di Palermo – Sez. V° Civile, in data 14 novembre 2023 dal Tribunale ed in data 12 gennaio 2024 dal legale di controparte, in favore della ditta Tecnoedil s.r.l. P.IVA 02342300841 con sede in Aragona (AG) via delle Industrie 1/a;
- **di** dare atto che il pagamento sarà effettuato utilizzando le somme giacenti presso la Banca d'Italia relative ad economie e a ribasso d'asta ex art 3, comma 1, della L.r. 3 gennaio 2012, n. 1 come modificato dall'art. 47, comma 3 della L.r. 28 gennaio 2014, n. 5, e, da ultimo, modificato dall'art. 20, comma 7, della L.r. 26 novembre 2021, n. 29, giusta autorizzazione dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità di cui al Decreto Assessoriale n.35/Gab. del 23 maggio 2024 e positivo apprezzamento espresso con Delibera di Giunta regionale n.164 del 26 aprile 2024;

- **di** rimodulare il capitolo 366 “Fondo rischi per contenziosi” del bilancio corrente esercizio in funzione del presente provvedimento;
- **di** dare atto che il presente provvedimento è corredato del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale in merito alla sentenza sopraindicata al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art.73, comma 1, lett.a) del D.Lgs.118/2011 per la somma di euro 450.439,09;
- **di** dare atto che trattasi di atto urgente ed indifferibile la cui mancata evasione può arrecare danno o nocimento al buon andamento dell’Amministrazione;
- **di** dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l’urgenza della sua attuazione ad evitare ulteriori aggravii di spesa e/o che possa essere procurato ulteriore nocimento all’Ente;
- **di** autorizzare l’ufficio competente alla predisposizione della procedura inerente la variazione di bilancio per i motivi suindicati;
- **di** dare mandato agli uffici competenti di provvedere ad impegnare, liquidare e pagare la spesa oggetto del presente riconoscimento;
- **di** trasmettere il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla Procura regionale della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Chiarelli

**PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITA' TECNICA,
AMMINISTRATIVA, CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Chiarelli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

visti i superiori pareri previsti dall'art.4 del regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo

DELIBERA

- **di** revocare in autotutela la Delibera commissariale n.21 del 4 giugno 2024;
- **di** riconoscere, ai sensi dell’art.73, comma 1, lett.a) del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, la legittimità del debito fuori bilancio relativo alla complessiva somma di euro 450.439,09 di cui euro 445.845,73 per condannatorio (totale danno più interessi più rivalutazione monetaria) liquidati in sentenza oltre euro 4.593,36 per IVA su parte del condannatorio come in premessa specificato, in esecuzione della sentenza n. 5006 /2023 del 20 settembre 2023, il Tribunale Di Palermo – Sez. V° Civile, in data 14 novembre 2023 dal Tribunale ed in data 12 gennaio 2024 dal legale di controparte, in favore della ditta Tecnoedil s.r.l. P.IVA 02342300841 con sede in Aragona (AG) via delle Industrie 1/a;

- **di** dare atto che il pagamento sarà effettuato utilizzando le somme giacenti presso la Banca d'Italia relative ad economie e a ribasso d'asta ex art 3, comma 1, della L.r. 3 gennaio 2012, n.1 come modificato dall'art. 47, comma 3, della L.r. 28 gennaio 2014, n. 5, e, da ultimo, modificato dall'art. 20, comma 7 della L.r. 26 novembre 2021, n. 29, giusta autorizzazione dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità di cui al Decreto Assessoriale n.35/Gab. del 23 maggio 2024 e positivo apprezzamento espresso con Delibera di Giunta regionale n.164 del 26 aprile 2024;
- **di** rimodulare il capitolo 366 "Fondo rischi per contenziosi" del bilancio corrente esercizio in funzione del presente provvedimento;
- **di** dare atto che il presente provvedimento è corredato del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale in merito alla sentenza sopraindicata al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art.73, comma 1, lett.a), del D.Lgs.118/2011 per la somma di euro 450.439,09;
- **di** dare atto che trattasi di atto urgente ed indifferibile la cui mancata evasione può arrecare danno o nocumento al buon andamento dell'Amministrazione;
- **di** dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione ad evitare ulteriori aggravii di spesa e/o che possa essere procurato ulteriore nocumento all'Ente;
- **di** autorizzare l'ufficio competente alla predisposizione della procedura inerente la variazione di bilancio per i motivi suindicati;
- **di** dare mandato agli uffici competenti di provvedere ad impegnare, liquidare e pagare la spesa oggetto del presente riconoscimento;
- **di** trasmettere il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, alla Procura regionale della Corte dei Conti.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Chiarelli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Alessandra Russo

**Firmato
digitalmente da**

**Alessandra
Russo**

C = IT